



Comune di MONTICELLI BRUSATI
Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
D.G.R. 30 novembre 2011, n. 9/2616

CARTA IDROGEOLOGICA

TAVOLA: 5

Data: Ottobre 2012

Scala 1: 10.000

dott. Marco Daguati
GEOLOGO

Via A. Diaz, 22 - Codogno (LO)
Tel. e fax 0377.433021 - portatile 335.6785021
e-mail: marco.daguati@geolambda.it

Con la collaborazione del dott. geol. Angelo Sportelli

LEGENDA

CORPI IDRICI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI

Reticolo idrografico

Fenomeni sorgentizi

Pozzi e relativa numerazione (a) e sorgenti (b) captate a scopo acquedottistico e relative fasce di tutela assoluta e di rispetto (D.Lgs. 152/06).

FENOMENI DI PRESSIONE ANTROPICA

Area con matrici ambientali contaminate e/o soggette a verifiche e/o bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA DELLE UNITA' PRE-QUATERNARIE
(Fonte: "CARTA IDROGEOLOGICA DELLA PARTE MERIDIONALE DELLE PREALPI BRESCIANE", Avanzini M. et al. 1991)
Formazioni rocciose caratterizzate da permeabilità primaria nulla: la circolazione idrica sotterranea avviene all'interno di discontinuità stratigrafico-strutturali o in circuiti carsici ben sviluppati (permeabilità secondaria)

UNITA' IDROGEOLOGICHE	LITOLOGIA	PERMEABILITA'	CLASSE DI TRASMISSIVITA'
Sass della Luna Marna di Bruntino	Calcarei marnosi, marne e arenarie	Da medio ridotta a molto ridotta	Classe B; Trasmissivita' media
Maiolica	Calcarei con noduli di selce	Da media a medio alta	Classe B; Trasmissivita' media
Sclerifero Lombardo Formazione di Concesio	Calcarei selciosi e con noduli di selce, radiolanti ed interstrati marnosi.	Da molto ridotta a ridotta	Classe C; Trasmissivita' bassa
Medolo	Calcarei, calcari selciosi con noduli di selce, sottili interstrati marnosi	Media	Classe B; Trasmissivita' media

CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA DELLE UNITA' QUATERNARIE

UNITA' IDROGEOLOGICHE	LITOLOGIA	PERMEABILITA'
Deposito di versante	Terreni coesivi (argilla e limo), all'interno dei quali si sviluppano leniti di depositi più grossolani (ghiaie e ciottoli) poco selezionati	Depositi generalmente poco permeabili. L'eventuale presenza di acqua sotterranea connessa a corpi più permeabili (depositi ghiaiosi-ciottolosi mal selezionati) di giacitura lenticolare con scarsa continuità laterale.
Depositi fluvio-glaciali, alluvionali e colluviali	Limi argillosi generalmente consistenti e poco plastici con elasti millimetrici e spigolosi.	(*) Zona interessata da una circolazione idrica sub-superficiale responsabile di diffuse manifestazioni sorgentizie.
Cordoni morenici	Depositi non selezionati con una dominante matrice limosa.	
Detriti di falda	Depositi eterometrici non selezionati, nei quali sono frequenti ghiaie/blocchi spigolosi immersi in una matrice limo-argillosa diffusa.	

